

V° Comitato Congiunto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Repubblica di Slovenia

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

I rappresentanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Repubblica di Slovenia si sono incontrati il 22 marzo 2024 a Trieste nel corso della quinta sessione plenaria del Comitato Congiunto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Repubblica di Slovenia, presieduto dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Dott. Massimiliano Fedriga, e del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Dott.ssa Tanja Fajon.

Entrambe le Parti hanno espresso soddisfazione per l'importante lavoro svolto all'interno del Comitato Congiunto, incluso il lungo periodo della pandemia, esplorando questioni di grande rilevanza transfrontaliera e rafforzando la cooperazione reciproca. Le Parti sottolineano che il Comitato Congiunto resta un quadro efficace per rafforzare i collegamenti e affrontare questioni di particolare importanza per l'area transfrontaliera e i suoi abitanti.

Entrambe le Parti hanno preso atto di quanto sia consolidata la collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia anche in vista della Capitale Europea della Cultura transfrontaliera 2025 Nova Gorica – Gorizia, e riconoscono i notevoli progressi compiuti insieme non solo nel campo della cultura, ma anche sui temi della mobilità e del turismo. Il progetto ha un forte valore simbolico: unisce due città, due Paesi e due popoli un tempo divisi dal passato, e li unisce nella consapevolezza di un futuro europeo comune, di convivenza e di cooperazione in uno spazio senza confini. Entrambe le Parti hanno espresso il loro impegno a continuare a sostenere il progetto attraverso meccanismi nazionali, regionali e congiunti europei. Lavoreranno per alleggerire gli oneri amministrativi e facilitare la mobilità transfrontaliera degli artisti e del pubblico, il che contribuirà a far sì che il progetto transfrontaliero Capitale Europea della Cultura GO!2025 sarà un esempio di buone pratiche a livello UE. L'impatto a lungo termine del progetto transfrontaliero della Capitale Europea della Cultura sarà, secondo entrambe le Parti, una maggiore cooperazione e mobilità tra artisti e istituzioni culturali su entrambi i lati del confine.

Entrambe le Parti hanno sottolineato l'importanza del legame rappresentato dalla Comunità nazionale slovena in Friuli Venezia Giulia e dalla Comunità nazionale italiana in Slovenia per le relazioni tra la Slovenia ed il Friuli Venezia Giulia. Entrambe le comunità nazionali sono viste come attori e partner importanti nello sviluppo delle aree transfrontaliere. La Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prestano particolare attenzione alle misure per il loro progresso e promozione, e forniscono loro il sostegno necessario per la piena attuazione dei diritti delle minoranze e per la conservazione e lo sviluppo della loro identità. Il Governo della Repubblica di Slovenia ha adottato il Piano delle misure governative sull'attuazione delle norme per la realizzazione dei diritti della comunità nazionale italiana nella Repubblica di Slovenia nel periodo dal 2021 al 2025. Si tratta di un importante documento operativo che consente una maggiore attuazione globale e il monitoraggio sistematico e il miglioramento delle attività legate alla tutela delle minoranze. Il Governo sloveno ritiene molto positivi i segnali provenienti dalla leadership con il Friuli Venezia Giulia nel processo di revisione della legge elettorale regionale e auspica che l'obiettivo di garantire una rappresentanza garantita della comunità nazionale slovena nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia venga raggiunto entro le prossime elezioni regionali.

Nel corso della quinta Sessione plenaria, entrambe le Parti hanno riconosciuto l'importanza delle questioni relative al cambiamento climatico legate alla volontà di agire sulla gestione delle risorse idriche, nella sperimentazione di nuove forme di approvvigionamento energetico, come l'idrogeno verde, e nell'importanza di lavorare sulle infrastrutture digitali transfrontaliere. Anche nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, un ruolo cruciale è svolto dalla bioeconomia e dalla tutela della biodiversità dell'area transfrontaliera. Particolare attenzione viene data al tema della prevenzione e della gestione congiunta delle catastrofi naturali e quindi alla volontà di rafforzare la cooperazione aggiornando gli Allegati Tecnici del Protocollo sulla cooperazione transfrontaliera tra l'Amministrazione di Protezione e Soccorso del Ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia e la Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della Repubblica Italiana per la previsione, la prevenzione e l'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali e di altro tipo sottoscritto nel 2006.

Durante i lavori della quinta Sessione plenaria, il tema delle politiche sociali e sanitarie viene ritenuto di primaria importanza in relazione alle emergenze sanitarie e all'invecchiamento della popolazione. Allo stesso modo sono state affrontate le questioni relative all'istruzione, anche in relazione alla tutela delle minoranze e al bilinguismo, nonché l'importanza della cultura e dei settori creativi.

Infine, al fine di consolidare i rapporti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia sui temi della coesione e del coinvolgimento degli attori locali con particolare riferimento al periodo di Programmazione UE post 2027, si è deciso di istituire un tavolo dedicato a "Coesione e Sussidiarietà", per discutere temi trasversali con una prospettiva di lungo periodo.

Entrambe le Parti hanno confermato la volontà di proseguire la collaborazione in seno al Comitato Congiunto, con la volontà di rafforzare le attività operative già avviate nell'ambito dei tavoli tecnici istituzionali, con particolare riferimento allo sviluppo di sinergie su scala territoriale.

TAVOLO TECNICO (1) TRASPORTI, ENERGIA, AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 1a) Trasporti (+ mobilità GO!2025)

Sul tema dei **trasporti**, la discussione tra le Parti ha rilevato alcune priorità per le attività future, sia a breve-medio termine che a lungo termine.

Considerata l'importanza dell'evento GO!2025 e la necessità che esso sia supportato da un efficiente sistema di trasporto pubblico locale transfrontaliero di passeggeri in termini di sostenibilità e di sviluppo dei collegamenti tra i territori per la loro promozione, le Parti concordano di procedere all'intensificazione delle attività tecniche congiunte, già in corso, di cui al tavolo tecnico (7) GO!2025 (Trasporti). Tale tavolo comprende anche le attività e i temi di cui ai sottotavoli tecnici n. 1 (Trasporto pubblico transfrontaliero su gomma lungo l'intera fascia confinaria) e n. 3 (Estensione alla stazione ferroviaria di Gorizia dei collegamenti ferroviari passeggeri operati dalle ferrovie Slovene verso Nova Gorica), e l'attivazione e lo sviluppo di azioni riguardanti anche l'integrazione tariffaria e informativa con sistemi innovativi, nonché l'utilizzo di veicoli a zero o basse emissioni e le azioni di miglioramento del sistema di interscambio. Al fine di accelerare le attività di implementazione del traffico passeggeri pubblico transfrontaliero, le due Parti hanno concordato un Accordo Operativo che consentirà di continuare a lavorare efficacemente in questo settore.

Le Parti, condividendo l'interesse comune allo sviluppo dei collegamenti ferroviari transfrontalieri per passeggeri, concordano di riattivare e intensificare i lavori del sottotavolo tecnico n. 2 (Cofinanziamento dei collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo l'asse Udine-Trieste-Lubiana), partendo dal miglioramento e potenziamento dei collegamenti Udine-Trieste-Lubiana esistenti, già realizzati nell'ambito del progetto CROSSMOBY (Interreg ITA-SLO 14-20), al fine di definire e condividere misure attive sui profili economici, tecnici e amministrativi e sulla necessità di richiedere agli operatori ferroviari del traffico ferroviario internazionale di passeggeri di concordare il ripristino della tratta senza rotture di carico. Le Parti concordano sull'importanza del collegamento per la buona riuscita degli eventi durante GO!2025.

Nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Accordo Operativo, le Parti concordano sulla definizione di un calendario operativo per il riavvio delle attività degli altri sottotavoli relativi alle tematiche dei trasporti, a partire dalla discussione del tema del trasporto pubblico marittimo di passeggeri nell'area transfrontaliera e dall'avvio di azioni congiunte per la valorizzazione e l'incremento dei servizi in questo settore di attività, anche per promuovere servizi di collegamento verso l'area transfrontaliera croata.

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 1b) Ambiente e gestione delle acque

Sul tema dell'**ambiente e della gestione delle acque**, le Parti convergono sulle priorità, che si riferiscono in primo luogo all'attuazione della Direttiva sulle acque 2000/60/CE (DQA), da affrontare nella Commissione Mista

Permanente sull'idroeconomia organizzata nel maggio 2024 dalla Slovenia, per verificare la coerenza tra le modalità di applicazione degli Accordi di Osimo e gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE. L'attuazione della Direttiva è importante anche per istituire il Gruppo di lavoro bilaterale che avrà l'obiettivo di stabilire misure di mitigazione per i corpi idrici fortemente modificati e per focalizzarsi sulla mitigazione dell'hydropeaking. Le Parti concordano inoltre sulla necessità di attuare una bozza di proposta per un approccio comune al monitoraggio e alla valutazione dei corpi idrici realizzati nella zona di confine nell'ambito del Progetto GREVISLIN, e su un protocollo di notifica relativo ai lavori di manutenzione della diga di Salcano, che determina il deflusso di sedimenti a valle con un aumento dei solidi sospesi (torbidità). Le Parti si impegnano inoltre ad adottare un protocollo in caso di siccità, al fine di gestire il basso livello delle acque del fiume Isonzo/Soča, e a misurare congiuntamente il deflusso delle acque nel tratto di Salcano e Ponte Piuma per migliorare la scala di deflusso alle basse portate.

Sul tema della cooperazione, le Parti concordano sull'obiettivo di migliorare la sicurezza idrica, alimentare e climatica. A questo proposito, si sono raggiunti risultati consistenti nei progetti europei Interreg ITA-SLO (GREVISLIN e VISFRIM), che hanno avuto un approccio solido in un'ottica di rafforzamento della cooperazione transfrontaliera per le infrastrutture verdi e blu (economia blu sostenibile dell'UE) nell'ecoregione fluviale, costiera e marina condivisa.

Per quanto riguarda il Geoparco transfrontaliero Kras-Carso, le Parti hanno confermato la rilevanza strategica del tema, che rientra nel progetto strategico Interreg Kras-Carso (2007-2013) e nel progetto standard GeoKarst (2014-2020) cofinanziato dal Programma Interreg ITA-SLO. L'obiettivo principale del progetto strategico Kras-Carso II (Programma Interreg ITA-SLO 21-27) è la creazione di una struttura comune per la gestione sostenibile dell'area funzionale transfrontaliera del Carso classico. L'11 marzo 2024, a Trieste, i Sindaci di 17 Comuni hanno firmato la Lettera d'intenti per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Kras-Carso sulla base del regolamento comunitario e nazionale sui GECT. Le Parti hanno concordato che uno dei compiti del GECT Kras-Carso dovrebbe essere la gestione del Geoparco transfrontaliero Kras-Carso. Poiché un geoparco, come il Geoparco Kras-Carso, viene istituito principalmente per la ricchezza del patrimonio geologico e naturale, per il quale sono necessarie la protezione, la promozione e la valorizzazione della geodiversità, è necessario che la futura struttura di gestione transfrontaliera sia costituita anche da strutture di supporto geologico tecnico-scientifico con potere decisionale sulla base della legislazione nazionale. Il Geoparco Kras-Carso non deve diventare solo un marchio commerciale e turistico dell'area carsica, ma deve essere un organismo transfrontaliero comune, anche per seguire il monitoraggio degli impatti e provvedere alla conservazione e alla valorizzazione delle caratteristiche geologiche con adeguate competenze tecniche e scientifiche.

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 1c) Energia

Nel settore dell'**energia**, per quanto riguarda il progetto North Adriatic Hydrogen Valley (NAHV), le Parti hanno convenuto di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi coinvolti. Questo comprenderà l'armonizzazione della legislazione in un quadro giuridico comune per quanto riguarda la produzione, l'uso e la distribuzione dell'idrogeno. Le Parti hanno concordato di integrare a livello transfrontaliero la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno e di scambiare oltre il 20% della produzione annuale di idrogeno della NAHV, pari a circa 5.000 tonnellate. A tal fine, hanno concordato sulla necessità di istituire "regulatory sandboxes" che permetteranno di agevolare e accelerare il processo di adozioni di legislazioni efficaci e armonizzate. Inoltre, entrambe le Parti, insieme alla Repubblica di Croazia, continueranno a esplorare le strategie ottimali per gestire efficacemente il progetto nell'arco della sua durata e anche dopo la sua scadenza.

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 1d) Infrastrutture digitali

Sul tema delle **infrastrutture digitali**, le Parti hanno concordato di creare nuove infrastrutture digitali transfrontaliere e di rafforzare quelle esistenti. L'argomento è relativo a studi e lavori, strategie locali e nazionali, politiche e aspetti normativi sulle connessioni fisse (principalmente fibra ottica) e mobili (5G) con l'obiettivo di ridurre la latenza e aumentare la ridondanza sui collegamenti e con particolare attenzione alle reti di backhaul e alle aree rurali vicine al confine. Inoltre, per infrastrutture digitali si intendono anche il cloud e l'edge computing,

l'HPC (High Performance Computing), la creazione di banche dati comuni e ogni altra tecnologia e servizio a banda ultra larga. In termini di visione, le Parti hanno concordato sull'utilità di stabilire il percorso per un primo collegamento stabile di comunicazione quantistica transfrontaliera, per fornire una connessione sicura fin dalla progettazione tra i due Paesi e, per le attività, si condivide l'opportunità di ricorrere a fondi dei Programmi Horizon Europe, Interreg Europe, Connecting Europe Facility (CEF) e Digital Europe.

In relazione allo sviluppo e all'implementazione di una strategia per le comunità e i servizi intelligenti, le Parti concordano sull'obiettivo di capitalizzare le esperienze precedenti (ad esempio il progetto ASP Smart Village) e di utilizzare nuove opportunità di finanziamento (ad esempio CEF – 5G for Smart Communities, Digital Europe Program, FESR, Horizon Europe, Interreg Europe) per sviluppare nuovi servizi digitali in modo sinergico, per migliorare l'esperienza dei cittadini e, laddove utile, per garantire la continuità nelle aree transfrontaliere. Le Parti concordano inoltre sull'individuazione di alcune priorità tematiche, come il turismo (piste ciclabili, parchi intelligenti, ecc.) e il settore agroalimentare (ad esempio vitivinicoltura, agricoltura di precisione), tenendo conto del potenziale contributo dell'apprendimento automatico e dell'intelligenza artificiale per creare servizi e strumenti più efficienti e adattivi.

TAVOLO TECNICO (2) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 2a) Agricoltura e sviluppo rurale

Nel settore dell'**agricoltura e dello sviluppo rurale**, le Parti hanno convenuto che il crescente settore della bioeconomia è fondamentale e hanno condiviso il comune interesse a rafforzare la futura cooperazione, in particolare nel quadro della Strategia europea per la Bioeconomia nell'ambito della Comunità di Pratica S3 (S3 COP). Nelle loro strategie (S4 e S5), le Parti hanno individuato l'importanza di produrre e valorizzare la biomassa in modo sostenibile e circolare, con particolare attenzione al settore primario e ai vantaggi nell'interazione con altri territori. L'obiettivo della collaborazione è preparare un elenco di tutte le attività precedenti e nominare dei referenti per facilitare lo scambio di informazioni (mappatura delle idee principali, dei progetti e dei soggetti interessati) e la creazione di progetti comuni che possano essere finanziati con fondi regionali, nazionali o europei.

Per quanto riguarda la prevenzione e la gestione degli incendi transfrontalieri, a seguito degli incendi che si sono verificati nelle aree transfrontaliere (Carso) nell'estate del 2022, le Parti hanno evidenziato l'importanza di rafforzare la cooperazione nella prevenzione e nella gestione degli incendi. Partendo dall'esperienza di alcuni Comuni dell'area transfrontaliera che hanno promosso progetti di cooperazione locale, l'obiettivo è quello di migliorare la cooperazione nell'aggiornamento e nella digitalizzazione delle mappe degli incendi transfrontalieri e nell'armonizzazione degli standard per le infrastrutture di protezione antincendio. L'obiettivo è condurre valutazioni congiunte dei rischi transfrontalieri, standardizzando il sistema di valutazione del pericolo di incendio e conducendo una rilevazione congiunta dei principi d'incendio. Le Parti hanno convenuto che è prioritario approfondire la discussione su questo tema all'interno di un Gruppo di lavoro che includa la Protezione Civile, finalizzato alla condivisione di informazioni nella gestione e nella prevenzione degli incendi boschivi, per aumentare la resistenza, la resilienza e il ripristino delle aree colpite dagli incendi, comprese quelle volte a limitare la diffusione di specie aliene invasive.

Per quanto riguarda la gestione transfrontaliera della fauna selvatica, le Parti hanno sottolineato che l'obiettivo è quello di rafforzare la cooperazione sulla gestione transfrontaliera della fauna selvatica e dei parassiti attraverso lo scambio di dati e informazioni. Hanno concordato di ristabilire la cooperazione all'interno del Gruppo di lavoro sulla medicina veterinaria, anche per affrontare temi come la lotta alla peste suina africana e la gestione della diffusione della specie del cinghiale.

Per quanto riguarda la Politica Agricola Comune (PAC), le due Parti hanno sottolineato la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali nella zona di confine e hanno concordato di rafforzare lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure del Piano strategico per il periodo 2023-2027. Inoltre, altri temi riguarderanno l'introduzione di un sistema di monitoraggio sullo stato dei terreni (Area Monitoring System), la digitalizzazione delle politiche di investimento e il sistema di conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS).

Per quanto riguarda la collaborazione interregionale, entrambe le Parti hanno espresso soddisfazione per l'eccellente cooperazione finora instaurata, l'interesse a rafforzare e costruire partenariati nel Programma Interreg VI-A ITA-SLO e nel Programma CLLD/Leader, con l'obiettivo di aumentare le interazioni per costruire progetti transfrontalieri comuni.

TAVOLO TECNICO (3) ECONOMIA, RICERCA E INNOVAZIONE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 3a) Economia, Ricerca e Innovazione, Sport e Turismo (+ turismo GO!2025)

Le Parti riconoscono quanto la **cooperazione economica** tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sia storicamente consolidata.

Per quanto riguarda la **ricerca e l'innovazione**, le Parti hanno concordato di sostenere la cooperazione congiunta in relazione all'organizzazione di eventi scientifici di rilievo, come la quarta Giornata della Ricerca ITA-SLO in Italia (avendo organizzato con successo l'ultima in Slovenia nel 2019) e la terza edizione del Big Science Business Forum (BSBF) 2024 a Trieste. Entrambe le Parti si impegneranno a cooperare in progetti per accelerare il trasferimento di conoscenze e innovazioni all'economia e alla società, con particolare attenzione alla ricerca quantistica, capitalizzando i risultati dei progetti che nel 2021 hanno permesso la prima dimostrazione al mondo di comunicazione quantistica tra tre Stati (Italia, Slovenia e Croazia) durante il G20 sulla digitalizzazione e la ricerca.

Le Parti hanno inoltre concordato sull'importanza dello sviluppo delle tecnologie aerospaziali, rafforzando la cooperazione tra aziende, università ed enti di ricerca di entrambe le Parti, attraverso partnership d'impresa per creare e consolidare le filiere produttive e per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati anche con fondi europei. Sarà inoltre rafforzata la cooperazione nella comunità delle start-up, soprattutto nel campo del sostegno alla formazione imprenditoriale da parte delle istituzioni di entrambe le Parti.

Per quanto riguarda il tema dell'iniziativa strategica per lo sviluppo dell'ecosistema dell'idrogeno nel Nord Adriatico, North Adriatic Hydrogen Valley (NAHV), oltre alle proposte concordate dal tavolo tecnico (1) Trasporti, Energia, Ambiente e Pianificazione Territoriale del Comitato Congiunto, entrambe le Parti hanno proposto di rafforzare la collaborazione tra gli Istituti di ricerca e le Università del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia per le attività di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di introdurre nuove soluzioni tecnologiche sul mercato, con ampio accesso alle opportunità di finanziamento europee.

In relazione al settore del **turismo**, la Regione Friuli Venezia Giulia, con il supporto della propria autorità di gestione operativa PromoTurismoFVG, e la Repubblica di Slovenia hanno concordato di potenziare tutte le attività sinergiche per la promozione del territorio transfrontaliero in tutti i suoi molteplici aspetti (storico, culturale, gastronomico, cicloturistico, etc.), correlate al progetto GO!2025, nella prospettiva di continuare a promuovere e garantire lo sviluppo a lungo termine del turismo di tutta l'area. Inoltre, le Parti hanno concordato di rafforzare la cooperazione nel settore, nel quadro delle Macroregioni europee (EUSAIR e EUSALP) e della cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei progetti Interreg ITA-SLO.

Per quanto riguarda l'aspetto economico del miglioramento del settore culturale, le due Parti hanno concordato di rafforzare la loro cooperazione sostenendo le start-up e le industrie nel settore culturale e creativo, sviluppando sinergie basate sulle buone pratiche già create (ad esempio, il progetto DIVA nell'ambito del Programma Interreg ITA-SLO 14-20). Nella prospettiva di un'ulteriore cooperazione in questo settore, le Parti hanno evidenziato la possibilità di cooperare in eventi rilevanti, come la "Fiera nazionale della cultura e della creatività" che si terrà nell'ottobre 2024 a Pordenone, che rappresenterà una grande opportunità per rafforzare la cooperazione in vista di GO!2025 e costituire una risorsa nella "legacy" dell'evento, anche per sostenere le opportunità di business per il settore culturale.

In relazione allo **sport**, le Parti hanno discusso il tema in relazione all'industria sportiva e al turismo, e hanno concordato sull'idea di organizzare congiuntamente i Giochi Olimpici Invernali senza Confini tra Italia, Slovenia e Austria dopo il 2034, anche in termini di promozione turistica dei territori.

TAVOLO TECNICO (4) PROTEZIONE CIVILE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 4a) Protezione Civile

Sul tema della **Protezione Civile**, le Parti hanno espresso soddisfazione per l'eccellente cooperazione già avviata e l'interesse per ulteriori cooperazioni in questo settore.

A tal proposito, le Parti hanno concordato l'avvio di un tavolo tecnico per la revisione e l'aggiornamento degli Allegati Tecnici del Protocollo sulla cooperazione transfrontaliera tra l'Amministrazione di Protezione e Soccorso del Ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia e la Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della Repubblica Italiana per la previsione, la prevenzione e l'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali e di altro tipo sottoscritto nel 2006, allegati che sono stati approvati in ultima istanza nel 2015 e che richiedono un aggiornamento sia nel formato di scambio che nei contenuti, anche alla luce del funzionamento del Meccanismo europeo di Protezione Civile per quanto riguarda le calamità nelle aree transfrontaliere.

Per quanto riguarda il tema delle misure per garantire l'accesso effettivo ai servizi di emergenza attraverso le comunicazioni emergenziali al numero unico di emergenza europeo "112", nell'ambito dell'attuale Regolamento delegato (UE) 2023/444 della Commissione del 16 dicembre 2022, le Parti hanno concordato di rafforzare la cooperazione per lo scambio di esperienze sull'introduzione delle tecnologie packed-switched, tenendo conto che la Slovenia implementerà le misure alla fine del 2025, prima del recepimento italiano previsto nel 2028. Tale scambio di pratiche potrebbe dare alla Regione FVG la possibilità di rappresentare la prima area test a livello nazionale, proprio per la verifica dell'efficacia dei nuovi sistemi nelle aree transfrontaliere.

In relazione alla necessità di rafforzare la cooperazione nel campo delle emergenze meteorologiche e climatiche che hanno interessato le aree tra la Regione FVG e la Slovenia negli ultimi anni, in particolare gli incendi sul Carso nel 2022 e le forti tempeste con eccezionali fenomeni di grandine nel 2023, le Parti hanno concordato di aumentare la cooperazione territoriale transfrontaliera sia nella prevenzione, preparazione e intervento nelle emergenze e nel post-emergenza, concentrandosi su questi temi prioritari, come previsto dal Programma Interreg ITA-SLO 21-27 (Obiettivo Strategico 2 - PO2, Obiettivo Specifico 4 - SO4 "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*"), che sarà oggetto dei prossimi bandi, o nel quadro di altri strumenti di finanziamento europeo.

TAVOLO TECNICO (5) POLITICHE SOCIALI E SALUTE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 5a) Politiche Sociali e Salute

Sul tema delle **politiche sociali e sanitarie**, per quanto riguarda la cooperazione delle unità di servizio medico di emergenza nell'area di confine, le Parti hanno concordato sulla necessità di superare le problematiche legate alle rispettive normative nazionali, al fine di garantire un efficace sistema di emergenza nell'area. Pertanto, è stato concordato di istituire un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di entrambe le Parti per esaminare la questione in tutte le sue variabili, al fine di raggiungere un accordo operativo con l'obiettivo di risolvere congiuntamente tutte le questioni affrontate da entrambi i Paesi (ad esempio, l'uso di segnali acustici e luminosi da parte delle squadre del servizio medico di emergenza durante gli interventi nella zona di confine e la cooperazione delle unità del servizio medico di emergenza nel fornire assistenza medica di emergenza).

In relazione ai sistemi sanitari sostenibili e resilienti, le Parti hanno individuato che il tema è di interesse comune, a causa del deterioramento delle condizioni economiche a livello globale, nonché degli effetti della pandemia Covid-19, dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori. Pertanto, entrambe le Parti auspicano risultati congiunti più efficienti in questo campo attraverso lo scambio di buone pratiche ed esperienze a livello specialistico. In particolare, per quanto riguarda il tema dell'invecchiamento della popolazione, le Parti sostengono la proposta di uno scambio organizzato di esperienze e pratiche per affrontare le sfide di una società longeva.

Per quanto riguarda la problematica delle infezioni da arbovirus, le Parti hanno concordato di implementare lo scambio di dati tra i Paesi sulla diffusione dei virus e lo scambio di buone pratiche per una risposta rapida, integrata ed efficace con metodi esistenti e misure innovative.

Con riferimento agli impatti sulla salute umana derivanti dal problema dei cambiamenti climatici, le Parti hanno concordato che la questione debba essere affrontata con il coinvolgimento delle rispettive Protezioni Civili, quali soggetti incaricati di prevenire e affrontare i disastri ambientali nell'area transfrontaliera.

TAVOLO TECNICO (6) MINORANZE, CULTURA E ISTRUZIONE

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 6a) Minoranze (cultura ed istruzione)

Nel quadro della **tutela delle minoranze**, è stato riconosciuto il ruolo della Regione FVG nel preservare e rafforzare il ruolo della comunità nazionale slovena in Italia, nonché l'importanza per il Governo della Repubblica di Slovenia della comunità nazionale italiana in Slovenia come attore e partner chiave. Nel 2020, il Governo sloveno ha adottato il Programma di Misure del Governo della Repubblica di Slovenia per l'Attuazione dei Regolamenti che disciplinano l'Esercizio dei Diritti delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia per il periodo 2021-2025. Si tratta di un importante documento operativo che consente un monitoraggio e un miglioramento più completi e sistematici delle attività legate alla tutela delle minoranze.

Da tempo gli sloveni in Italia richiedono una rappresentanza garantita nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Il governo sloveno sostiene i loro sforzi. I segnali che arrivano dalla Presidenza del FVG nel processo di revisione della legge elettorale regionale sono molto positivi e ispirano ottimismo e speranza che questo obiettivo possa essere raggiunto entro le prossime elezioni regionali.

Per quanto riguarda il bilinguismo, le Parti hanno convenuto di promuovere iniziative volte a migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue minoritarie nelle zone di confine, come evidenziato dall'importante lavoro dell'Ufficio Centrale Regionale per la Lingua Slovena a Trieste e dell'Ufficio per il Bilinguismo a Koper.

In relazione al tema dell'**istruzione**, le Parti si sono concentrate sulla possibilità di incrementare ulteriormente la qualità dell'istruzione delle minoranze, aumentando la mobilità transfrontaliera di insegnanti e studenti, per incoraggiare l'interazione giovanile e l'apprendimento reciproco di lingue, cultura e storia, con l'obiettivo di stabilire un'intesa e convivenza nelle regioni di confine in una prospettiva di lungo termine. A questo proposito, la priorità emersa è quella di proseguire con le esperienze del multilinguismo, come la sperimentazione in corso presso l'Istituto Comprensivo di Tarvisio e l'introduzione di classi quadrilingue nella Kanalska Dolina, che svolge un ruolo chiave nel preservare la diversità culturale e linguistica regionale.

In relazione allo sviluppo di progetti transfrontalieri, le Parti hanno sottolineato la particolare importanza dei progetti guidati da gruppi della minoranza nel quadro del Programma Interreg ITA-SLO, come il progetto PRIMIS, che ha sviluppato centri multimediali a Trieste e Koper. Queste iniziative servono a sottolineare l'importanza della cooperazione transfrontaliera e del progresso culturale. È importante aumentare la capacità delle organizzazioni delle minoranze a partecipare a bandi e gare europee. Con questo obiettivo, l'ufficio progetti dell'Associazione Economica Regionale Slovena (SDGZ) è stato istituito per fornire assistenza tecnica nella preparazione delle domande di partecipazione ai bandi di gara nell'ambito del Fondo per piccoli progetti della Capitale Europea della Cultura GO! 2025, e in quanto tale può essere considerato un esempio di buona pratica nel rafforzamento delle competenze.

Per quanto riguarda la **cultura**, le Parti hanno riconosciuto l'importanza di ristrutturare e rendere pienamente operativo il Narodni dom nel quartiere San Giovanni a Trieste, con l'obiettivo di renderlo un luogo privilegiato di dialogo e scambio, soprattutto tra i giovani. Questa iniziativa rappresenterebbe anche un incentivo sul processo di restituzione del Narodni dom in via Filzi e viene sottolineata l'importanza di un'ampia cooperazione tra le istituzioni culturali della Regione FVG e della Slovenia.

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 6b) Cultura (+ GO!2025)

Sul tema della **cultura e dei settori creativi**, le Parti hanno sottolineato la ricca cooperazione, che si sta ulteriormente rafforzando attraverso la preparazione dell'evento GO!2025. L'impegno congiunto delle Parti per il successo nella preparazione e realizzazione dell'evento parte dalla continuazione dei progetti in corso relativi a

nuove produzioni culturali in diversi ambiti culturali, strettamente condivisi con "Javni Zavod GO!2025" e con il GECT GO, che ambiscono a diventare "l'eredità" di GO!2025 per il futuro, oltre che i progetti che andranno a completare il panorama degli eventi culturali presenti nel Bid Book della manifestazione.

Le Parti si sono scambiate informazioni sulla giornata di apertura di GO!2025, prevista per l'8 febbraio 2025, data anche della festa della cultura slovena, e l'evento chiave si svolgerà in Piazza della Transalpina/Trg Evrope.

Le Parti hanno concordato e scambiato informazioni riguardo alle attività che precedono l'evento GO!2025, come l'incontro organizzativo per i diplomatici stranieri accreditati in Slovenia del maggio 2024, il Programma di attuazione per la cooperazione nel campo della cultura, della scienza e dell'istruzione tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana per il periodo 2024-2028 e la Fiera nazionale della cultura e della creatività del prossimo ottobre a Pordenone per le imprese, gli operatori e le istituzioni culturali e creative.

Le Parti hanno espresso il loro sostegno alla cooperazione transfrontaliera a lungo termine per lo sviluppo di tutti i settori della cultura, come la mobilità degli artisti e le produzioni culturali, e allo sforzo di superare gli ostacoli amministrativi nell'organizzazione di eventi transfrontalieri.

In questo quadro, al fine di avere una visione d'insieme e al fine di coordinare tutte le attività necessarie e ancora da sviluppare per GO!2025, le Parti hanno condiviso la proposta di organizzare il prossimo incontro del tavolo tecnico istituzionale (7) GO!2025 a fine maggio o primi di giugno 2024 a Lubiana, con l'obiettivo di discutere tutti i temi presenti nel tavolo (cultura, turismo, mobilità, etc.) e condividere tutte le informazioni relative ai programmi inseriti nell'evento.

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 6c) Lavoro, Competenze ed Istruzione

In materia di **lavoro**, le Parti hanno concordato sull'importanza dell'esplorazione e del confronto di reciproche politiche attive del mercato del lavoro (ALMP), volte a meglio individuare le reciproche misure, quali benefici e incentivi all'assunzione, anche rispetto a specifici target di beneficiari, dalla parte dei datori di lavoro e delle persone in cerca di lavoro.

Sul tema delle **competenze**, le Parti hanno condiviso i temi per il rafforzamento della futura cooperazione, con un focus specifico sul riconoscimento delle qualifiche e su azioni/esplorazione e confronto transfrontalieri congiunti, volti ad incrementare l'istruzione e la mobilità lavorativa all'interno dell'area, nonché a potenziare le opportunità di rafforzamento e/o di riqualificazione delle competenze per specifici target e/o sostenere lo scambio agevole di lavoratori/persone in cerca di lavoro e contribuire a ridurre lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze e/o la carenza di manodopera all'interno dell'area.

In materia di **istruzione**, le Parti hanno sottolineato l'importanza dell'istruzione terziaria, dell'apprendimento permanente e dell'orientamento-esplorazione e confronto professionale, con l'obiettivo di condividere e scambiare informazioni su iniziative attuali e future e servizi dedicati, rivolti sia ai giovani che agli adulti. È prevista una particolare attenzione al riconoscimento formale e non formale delle attività di apprendimento, delle competenze, delle abilità e delle qualifiche.

Inoltre, le Parti hanno condiviso l'interesse per iniziative attive e fonti di finanziamento a sostegno dell'istruzione, della formazione, dell'esplorazione e del confronto del mercato del lavoro, con un focus specifico sulle fasce vulnerabili del mercato del lavoro, sugli adulti e sui lavoratori poco qualificati, nell'ambito delle fonti di finanziamento di maggiore interesse (es. FSE+, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.).

Risultati condivisi all'incontro tecnico preliminare 8a) Pubblica Amministrazione e GECT

In materia di **Pubblica Amministrazione**, per quanto riguarda il nuovo ambito di cooperazione proposto, la Repubblica di Slovenia ha espresso la volontà di trovare un interlocutore nel campo della Pubblica Amministrazione da parte della Regione FVG. I temi su cui le Parti hanno concordato sono l'opportunità di scambiare buone pratiche, esperienze e informazioni, poiché molte sfide sono condivise a causa dei legami culturali e storici della regione, come già sperimentato nei rapporti tra la Repubblica di Slovenia e la Carinzia. Le Parti hanno quindi concordato di trasferire il tema della Pubblica Amministrazione nel tavolo di lavoro (5) Politiche Sociali e Sanitarie, poiché gli argomenti sono più facilmente riconducibili.

Per quanto riguarda il tema del **GECT Kras-Carso**, le Parti hanno concordato, ai fini di una comunicazione più efficace, di concentrare tutte le relative tematiche nel tavolo tecnico istituzionale (1) Trasporti, Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio (ambito Ambiente e Gestione delle Acque), tenendo conto delle tematiche geologiche e ambientali.